

## IL CAPORALATO ESISTE ANCHE A TORINO...

...e non in mezzo ai campi. A Moncalieri esiste un capannone dove vengono lavorati due dei prodotti più conosciuti dagli italiani: le Pagine bianche e le Pagine Gialle. Il produttore finale è la ILTE, ma i volumi passano per molte mani prima di diventare prodotto finito. Nello stabilimento di Moncalieri l'appalto era stato affidato a Gesconet, una cooperativa con sede a Roma e filiali in tutta Italia. Una parte del lavoro, però, veniva gestito da CGS, una cooperativa locale dotata di amministratore unico e fermamente decisa a tenere bassi i costi del lavoro. In pratica la CGS forniva a Gesconet i lavoratori e le lavoratrici necessarie a rifinire il prodotto senza troppi costi aggiuntivi.

Già così saremmo vicini a configurare l'intermediazione di manodopera, dal momento che i dipendenti CGS dal punto di vista lavorativo erano subordinati gerarchicamente ed organizzativamente ai capi reparto Gesconet. Se questo non bastasse, però, la pretesa di CGS di pagare i propri lavoratori con contratto UNCI (ormai non accettato da nessuno nel paese) e solo per le giornate lavorative effettivamente lavorate.

**IN PRATICA LAVORATORI E LAVORATRICI VENIVANO PAGATI AD ORE NONOSTANTE AVESSERO CONTRATTI DI LAVORO ASSOLUTAMENTE REGOLARI.**

A dicembre, infine, la mazzata finale: la Gesconet perde l'appalto, i suoi dipendenti passano alla nuova impresa che lavora per la ILTE, e i lavoratori CGS? Lasciati a casa come se nulla fosse!!! Una semplice lettera che li informa che "non c'è più lavoro"; nemmeno il licenziamento che avrebbe dato loro diritto alla disoccupazione.

In pratica la Gesconet si è sfilata dalle sue responsabilità e, dopo aver utilizzato lavoratori e lavoratrici forniti da una presunta cooperativa senza scrupoli, non si è nemmeno preoccupata della loro sorte.

Ad aggiungere al danno la beffa, c'è da aggiungere che lavoratori e lavoratrici CGS attendono da mesi ormai una parte consistente del loro stipendio che l'amministratrice unica non ha ancora versato. Il tutto in barba alle leggi sul lavoro e al rispetto dell'altrui dignità.

**COME FLAICA CUB SIAMO A FIANCO DI QUESTI LAVORATORI E LAVORATRICI E NE RICHIEDIAMO L'IMMEDIATO REINTEGRO ALL'INTERNO DELL'APPALTO DOVE LAVORAVANO DI FATTO ALLE DIPENDENZE DI GESCONET.**

Chiediamo, inoltre, l'immediato pagamento delle differenze retributive tra il contratto inaccettabile loro applicato e quello delle aziende grafiche per le quali lavoravano, e l'applicazione di quei diritti come ferie, permessi e malattia loro negati.

**LUNEDI' 2 MARZO ORE 10.30  
PRESIDIO SEDE GESCONET  
CORSO GIULIO CESARE 338/50/D**

Per contatti: Stefano Capello 340 9839110